



Video sulla
professione

Selvicoltore, selvicoltrice

AFC

Addetto selvicoltore, addetta selvicoltrice

CFP



Oltre ad offrire spazi ricreativi, il bosco è anche l'habitat di molte specie vegetali e animali e fornisce legname e protezione contro i pericoli naturali. Per questo motivo i selvicoltori e le selvicoltrici curano scrupolosamente il bosco giovane: eliminano le piante che sono d'ostacolo affinché gli alberi più vitali ottengano spazio e luce a sufficienza per crescere. Prima di tagliare un albero, ne valutano la posizione, determinano l'esatta direzione di caduta e in seguito lo abbattano con la motosega. Inoltre, si occupano della manutenzione dei sentieri forestali ed escursionistici.



CSFO Edizioni

Attitudini

Mi piace lavorare nella natura

Quando si lavora nel bosco, non si ha un tetto sopra la testa. Solo se le condizioni meteorologiche rappresentano un problema di sicurezza, per esempio in caso di tempeste o violenti temporali, i selvicoltori e le selvicolttrici rimangono in magazzino.

Ho una buona condizione fisica

Spesso le pesanti motoseghe devono essere trasportate a piedi su terreni accidentati per raggiungere il luogo di lavoro. Anche la rimozione dei rami e il trasporto della legna sono impegnativi, nonostante i mezzi meccanici a disposizione.

Sono responsabile

Il lavoro dei selvicoltori e delle selvicolttrici comporta dei rischi. Sono responsabili per la propria sicurezza, per quella dei colleghi e degli escursionisti.

Osservo con attenzione e valuto in modo sicuro

In quale direzione deve cadere l'albero? È storto e richiede quindi una tecnica di abbattimento speciale? Potrebbe essere cavo al suo interno? Le risposte giuste a queste domande garantiscono la sicurezza e la qualità del lavoro.

Ho buone capacità pratiche e tecniche

I selvicoltori e le selvicolttrici utilizzano e garantiscono la manutenzione di apparecchi complessi, manovrano svariati macchinari ed eseguono lavori manuali di precisione.

✓ I selvicoltori e le selvicolttrici devono essere fisicamente in forma e prestare attenzione all'ambiente circostante.



Condizioni di lavoro

Safety first

La maggior parte delle aziende forestali appartiene ai Comuni e conta meno di dieci dipendenti. Esistono anche aziende private che si occupano della gestione forestale su incarico dei Comuni o di proprietari privati. Il lavoro di questi professionisti e queste professioniste è fisicamente impegnativo: lavorano all'aperto praticamente con qualsiasi condizione meteorologica e per ridurre al minimo il rischio di infortunio, indossano guanti di protezione e pantaloni antitaglio, casco e paraorecchie. Osservano le disposizioni di sicurezza e lavorano sempre con la massima concentrazione.

Lavoro di squadra e responsabilità individuale

Il lavoro varia a seconda della stagione. In pianura il taglio degli alberi avviene in autunno e in inverno, gli interventi di cura del bosco si effettuano invece in primavera ed estate. In montagna tutte queste attività sono svolte tra maggio e ottobre. I distretti forestali delle zone alpine effettuano spesso degli scambi di apprendisti con le aziende di pianura. I selvicoltori e le selvicolttrici lavorano sempre in gruppo, ma agiscono in modo molto indipendente: nella gestione del bosco giovane, per esempio, decidono autonomamente quali alberi tagliare.

Formazione AFC



Condizioni di ammissione

Avere terminato la scuola dell'obbligo.



Durata

3 anni



Azienda formatrice

Aziende forestali pubbliche o private. Durante l'inverno, gli apprendisti e le apprendiste delle regioni alpine svolgono incarichi presso aziende partner in pianura.



Scuola professionale

In tutta la Svizzera esistono scuole che formano selvicoltori e selvicolttrici. Nella Svizzera italiana le lezioni si svolgono 1 giorno a settimana presso il Centro professionale del verde (CPV) di Mezzana. Temi di insegnamento: raccolta del legname; utilizzo e manutenzione degli strumenti di lavoro; rinnovazione e cura del bosco e di stazioni particolari; messa in atto di misure volte alla protezione del bosco; costruzione e manutenzione di opere forestali; collaborazione allo svolgimento di compiti aziendali; sicurezza sul lavoro, protezione della salute e dell'ambiente. Alle materie professionali si aggiungono la cultura generale e lo sport. Non è previsto l'insegnamento di lingue straniere.



Corsi interaziendali

I corsi interaziendali comprendono in totale 56 giornate, ripartite su tutto l'arco della formazione. Si svolgono sotto forma di 7 corsi blocco e sono organizzati da BoscoSvizzero e dal Centro di formazione forestale di Maienfeld. I corsi sono itineranti su tutto il territorio ticinese e talvolta si svolgono anche fuori Cantone. Temi trattati: raccolta del legname, rinnovazione e cura del bosco, costruzione e manutenzione di opere forestali, pianificazione delle emergenze e primo soccorso, tecnica di scalata e protezione contro le cadute.



Titolo rilasciato

Attestato federale di capacità (AFC) di selvicoltore o selvicolttrice



Maturità professionale

In caso di buoni risultati scolastici, dopo la formazione professionale di base è possibile conseguire la maturità professionale. Questo titolo permette di accedere alle scuole universitarie professionali (SUP), con o senza esame di ammissione a seconda dell'indirizzo di studio scelto.



◀ La selvicolttrice procede all'abbattimento dell'albero solo dopo aver preparato e controllato tutto.

«Creiamo nuovi spazi vitali»

Le condizioni metereologiche e le stagioni caratterizzano la quotidianità lavorativa di Pascale Flück: in caso di forte maltempo rimane in magazzino, in inverno si dedica al taglio degli alberi mentre per il resto dell'anno si prende cura del bosco, della natura e delle infrastrutture.

Abbattere gli alberi è un lavoro soprattutto invernale: «Quando i rami hanno perso le foglie, le cime sono più visibili. Così è possibile prevedere quali altri alberi potrebbero cadere insieme a quello che abbattiamo. Inoltre, le pesanti macchine forestali lasciano meno tracce perché il terreno è duro e il legno è secco perché gli alberi non assorbono acqua: questo semplifica il lavoro.»

Abbattere con precisione

Un albero alto e dritto che promette legno di ottima qualità ha bisogno di luce e spazio. Per questo motivo gli alberi accanto che lo intralciano vengono abbattuti. Con la motosega,

Pascale incide una tacca direzionale nel tronco, nel lato in cui l'albero deve cadere. Poi effettua un taglio sul lato opposto. La giovane selvicolttrice fa attenzione a lasciare uno spazio tra i due tagli che funge da cerniera, per evitare che l'albero cada in modo incontrollato. Pascale spinge quindi un cuneo di alluminio nel taglio di abbattimento utilizzando una mazza. Poco dopo l'albero cade con fragore esattamente nella direzione prevista dall'apprendista.

Più luce per gli alberi giovani

In primavera Pascale pianta soprattutto alberi giovani. Attualmente c'è molto da fare: «Abbiamo dovuto disboscare intere aree perché gli alberi hanno sofferto la siccità. Ora piantiamo delle specie che sopportano meglio il clima più caldo.» L'apprendista avvolge i tronchi degli alberi giovani con una protezione affinché gli animali non li danneggino. «Sui pendii scoscesi utilizziamo dei tubi traslucidi.» In estate la giovane selvicolttrice lavora alle infrastrutture: «Mantengo in buono stato i sentieri escursionistici e le aree per i picnic e per le grigliate.» In autunno si occupa del bosco giovane. «Gli esemplari che crescono bene vengono potati, mentre è necessario abbattere quelli che tolgono loro la luce.» In questo modo si garantisce che solo gli alberi migliori crescano rapidamente, dritti e alti. «Questo avrà un effetto positivo sulla qualità del legno.»

✓ Pascale aiuta a realizzare e piantare un biotopo, creando così un nuovo habitat.



Pascale Flück

20 anni, selvicolttrice AFC
al secondo anno di
tiROCINIO presso l'azienda
forestale di un Patriziato



Ritorno della salamandra pezzata

Altrettanto importanti sono la cura del territorio e la protezione dell'ambiente. «Boschi aperti, ruscelli che scorrono di nuovo in modo naturale, margini del bosco con siepi e cespugli: con i nostri attrezzi e le nostre macchine contribuiamo a realizzare tutto questo e così creiamo nuovi habitat.» Pascale mostra con orgoglio un biotopo che ha creato e popolato di piante insieme ai suoi colleghi. «Un tempo qui c'era una cava di pietra e adesso possono tornare animali rari come la salamandra pezzata.»

Lavorare a contatto con la natura

Alexander Krüsi apprezza molto la varietà del suo lavoro all'aria aperta: «Ho la possibilità di occuparmi del taglio degli alberi, della manutenzione di un sentiero, di volare con un elicottero in cima a una montagna o di costruire pareti di legno e sasso per proteggere i riali.»

La giornata inizia verso le sette del mattino quando Alexander arriva in magazzino, si cambia e indossa i vestiti e le protezioni. Ogni mattina il capo attribuisce ai suoi collaboratori i diversi luoghi di lavoro e organizza la giornata. In questo periodo il giovane selvicoltore e i suoi colleghi sono impegnati nell'esbosco di un terreno ai piedi di una linea della funivia: «Eliminiamo le piante che ostruiscono la costruzione di un nuovo bacino idrico.»

Sicurezza e rispetto delle regole

Come per qualsiasi altro incarico il lavoro si svolge a gruppi: «Non possiamo mai lavorare da soli, bisogna essere almeno in due per potersi aiutare in caso di necessità.» Come Alexander sa bene, questa non è l'unica disposizione da seguire lavorando nel bosco, soprattutto per quanto riguarda l'abbigliamento. «È una professione pericolosa e di conseguenza abbiamo molte regole, per esempio dobbiamo indossare abiti di colori visibili, scarponi, casco e pantaloni antitaglio per ridurre i rischi.» Anche per il taglio degli alberi, una delle attività più frequenti, è

necessario seguire una procedura rigorosa. Il selvicoltore deve controllare lo stato della pianta e l'area circostante, oltre a determinare in che direzione vuole farla cadere una volta tagliata: «Bisogna capire se si tratta di una pianta che poi verrà utilizzata come legna da ardere oppure se diventerà legname d'opera, in questo caso si cercherà di preservarla il più possibile durante il taglio.»

La fatica viene ripagata

Nonostante questa professione richieda molta responsabilità e sforzo fisico, non mancano le soddisfazioni. «È un lavoro molto faticoso e bisogna essere pronti a lavorare con qualsiasi condizione meteorologica: pioggia, neve, sole e caldo torrido. Però se si è disposti a impegnarsi dopo un po' il corpo si abitua. La fatica poi viene



^ Anche arrampicarsi sugli alberi fa parte delle attività lavorative di Alexander.

ripagata dalla soddisfazione di poter ammirare, a fine giornata, il lavoro svolto: per esempio quando realizzo di aver potato o cimato bene una pianta!»

Prospettive future

Terminato l'AFC, Alexander ha deciso di continuare a studiare e attualmente si sta preparando agli esami per ottenere la maturità professionale. Il suo desiderio è quello d'iscriversi a una SUP per conseguire un bachelor



^ La collaborazione è fondamentale, come in questo caso per lavorare il legname raccolto.

Alexander Krüsi
22 anni, selvicoltore AFC
presso una grande ditta
forestale

in ambito forestale. «Durante i corsi interaziendali ho avuto la possibilità di vedere all'opera altri professionisti forestali, come gli ingegneri: è così che è aumentata la voglia di andare avanti a studiare.»



Addetto selvicoltore, addetta selvicoltrice CFP:
la formazione professionale di base biennale

«Mi piace aver cura dei miei attrezzi»

**Valérian
Vuilliomenet**
17 anni, addetto
selvicoltore CFP
al primo anno
di tirocinio
presso un
Comune

Come hai scelto questa professione?

Sin da bambino ho sempre dato una mano nella fattoria di mio zio che svolge anche lavori forestali. Ho fatto diversi stage presso il mio attuale datore di lavoro: l'attività mi è piaciuta e mi sono trovato subito bene con i colleghi. Ho frequentato una scuola speciale perché soffro di dislessia, discalculia e disfasia. Malgrado queste difficoltà, il mio datore di lavoro mi ha dato un'opportunità e ho potuto iniziare la formazione CFP.

Quale aspetto preferisci della tua attività?

Mi piace stare all'aperto, nel bosco, e lavorare con i macchinari. I compiti sono molto variegati e si fanno in gruppo. Mi piace anche occuparmi della manutenzione dei miei attrezzi: è fondamentale per far sì che la motosega funzioni bene e duri a lungo. L'affilatura della catena e la pulizia del filtro dell'aria si eseguono quotidianamente, mentre una pulizia più approfondita si effettua alla fine della settimana.

Che cosa farai oggi?

Mi occuperò di un sentiero. Durante l'anno le condotte per l'acqua si riempiono di ghiaia, foglie secche e terra, quindi è necessario pulirle. Devo anche liberare i bordi del sentiero tagliando i rami troppo lunghi. Questi lavori si effettuano generalmente nelle giornate piovose, come oggi.

C'è un compito che ti piace fare meno?

Da qualche settimana facciamo degli inventari forestali in una parte di bosco del Comune. Dobbiamo misurare il diametro degli alberi per controllare la crescita del bosco in un periodo di 10 anni. È un lavoro ripetitivo ma importante per la gestione forestale.





^ Una motosega rimane sicura ed efficiente solo grazie a una buona manutenzione.

Che cos'è la formazione CFP?


Se sei una persona che necessita di un po' più di tempo per imparare o se il tuo rendimento scolastico non è sufficiente per intraprendere una formazione AFC della durata di tre anni, esiste un'alternativa: la formazione professionale di base biennale di addetto selvicoltore o addetta selvicolttrice. Le esigenze sono un po' meno elevate, in particolare in ambito scolastico. Al termine del tirocinio, grazie al certificato federale di formazione pratica (CFP), potrai iniziare subito a lavorare o, se ottieni buoni risultati scolastici, accedere al secondo anno della formazione AFC.

Addetto selvicoltore, addetta selvicolttrice CFP

 **Durata** 2 anni

 **Azienda formatrice**

Il lavoro pratico corrisponde in gran parte a quello svolto dai selvicoltori e dalle selvicolttrici AFC.


 **Scuola professionale**


- 1 giorno a settimana
- Temi: taglio del legname; impiego e manutenzione degli strumenti; lavori di cura del bosco giovane e di piantagione; sicurezza sul lavoro, protezione della salute e dell'ambiente
- Nessuna lingua straniera
- Sedi: Mezzana (CPV) e altre scuole professionali in Svizzera

 **Corsi interaziendali**


- 5 corsi blocco distribuiti sui 2 anni di formazione (32 giornate in totale)
- Organizzati da BoscoSvizzero e dal Centro di formazione forestale di Maienfeld
- Sede: corsi itineranti (in Ticino e fuori Cantone)

Selvicoltore, selvicolttrice AFC

 **Durata** 3 anni

 **Azienda formatrice**

Svolgono attività in modo indipendente e con maggiori responsabilità già durante il tirocinio.

 **Scuola professionale**

- 1 giorno a settimana
- Temi: raccolta del legname; utilizzo e manutenzione degli strumenti; rinnovazione e cura del bosco; protezione del bosco; costruzione e manutenzione di opere forestali; collaborazione ai compiti aziendali; sicurezza sul lavoro, protezione della salute e dell'ambiente
- Nessuna lingua straniera
- Sedi: Mezzana (CPV) e altre scuole professionali in Svizzera

 **Corsi interaziendali**

- 7 corsi blocco distribuiti sui 3 anni di formazione (56 giornate in totale)
- Organizzati da BoscoSvizzero e dal Centro di formazione forestale di Maienfeld
- Sede: corsi itineranti (in Ticino e fuori Cantone)



^ **Messa in sicurezza dell'area** Gli escursionisti non possono avvicinarsi all'area di abbattimento. Per questo motivo la zona viene sbarrata.



> **Taglio degli alberi**
I selvicoltori e le selvicolttrici non tagliano semplicemente il tronco, ma devono seguire rigorosamente una procedura di abbattimento articolata in varie fasi.



^ **Cura del bosco giovane**
Grandi alberi dritti e stabili: questo è l'obiettivo. Gli alberi che non crescono correttamente o che tolgono la luce agli altri vengono segnalati e abbattuti.



> **Consolidamento di pendii e corsi d'acqua** Valanghe, frane e inondazioni rappresentano grandi pericoli. I selvicoltori e le selvicolttrici assicurano la zona con piante o costruzioni.

^ **Preparativi per l'abbattimento** Area circostante, caratteristiche dell'albero, direzione di caduta: prima di usare la motosega i selvicoltori e le selvicolttrici devono tenere conto di tutti questi aspetti.



^ **Lavorazione e trasporto degli alberi** Prima di trasportare i tronchi con l'argano o di caricarli sul camion, i selvicoltori e le selvicolttrici eliminano i rami.



< **Manutenzione dei sentieri**
Se i professionisti non si occupassero ogni anno della manutenzione di strade forestali e sentieri escursionistici, ben presto non sarebbero più praticabili.



^ **Lavoro in magazzino** In magazzino i professionisti curano la manutenzione dell'attrezzatura tecnica e producono legna da ardere, mobili da giardino o strutture per arrampicata.



Mercato del lavoro

Ogni anno, in tutta la Svizzera, circa 300 giovani concludono la formazione professionale di base di selvicoltore o selvicolttrice AFC e circa 10 quella di addetto selvicoltore o addetta selvicolttrice CFP. I posti di tirocinio sono particolarmente ambiti e possono verificarsi situazioni di concorrenza tra i candidati. I professionisti qualificati sono molto richiesti: trovare un impiego non è quindi un problema se si dimostra una certa flessibilità per quanto riguarda il luogo di lavoro.

Esistono quattro possibilità di formazione continua appositamente concepite per i selvicoltori e le selvicolttrici: selvicoltore/trice caposquadra, conducente di macchine forestali, responsabile per l'impiego della teleferica forestale e specialista nella cura degli alberi.

Conseguenze del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rende più complesso il lavoro nei boschi. Le aziende forestali dovranno affrontare questioni difficili: bisogna privilegiare le specie provenienti da regioni meridionali? Riusciranno ad adattarsi alle nostre latitudini? La cura di siepi e zone umide diventerà più importante per garantire un ambiente naturale adatto, così come il ruolo dell'informazione: sempre più spesso i professionisti sono coinvolti nella consulenza in ambito forestale.

✓ Questi professionisti e queste professioniste sono confrontati con sfide significative a causa del cambiamento climatico.



Formazione continua

Ecco alcune possibilità dopo l'AFC:

Corsi: formazioni di durata variabile organizzate dai centri di formazione forestale, dall'associazione BoscoSvizzero, dalle organizzazioni ambientali o dalle scuole professionali, per esempio per ottenere il titolo di ranger

Tirocinio complementare: formazione di base abbreviata (2 anni) come giardiniere/a AFC o frutticoltore/trice AFC

Esami di professione con attestato professionale federale (APF): selvicoltore/trice caposquadra, conducente di macchine forestali, responsabile per l'impiego della teleferica forestale, specialista nella cura degli alberi, specialista del legno, specialista ambientale

Scuole specializzate superiori (SSS): forestale, tecnico/a in tecnica del legno

Scuole universitarie professionali (SUP): bachelor in scienze forestali, in tecnica del legno, in agronomia, in architettura del paesaggio oppure in ingegneria ambientale



Conducente di macchine forestali APF

Questi professionisti e queste professioniste manovrano le grandi macchine impiegate nella raccolta di legname. Si tratta, per esempio, di trattori forestali per trasportare gli alberi abbattuti oppure di abbatti-allestitori che in pochi secondi tagliano in pezzi un albero e rimuovono i rami. I conducenti e le conducenti di macchine forestali fanno attenzione a causare meno danni possibile a piante e terreno boschivo. Sono responsabili della manutenzione delle macchine, in caso di guasti ne cercano la causa e riparano i difetti più piccoli.

Forestale SSS

Questi professionisti e queste professioniste dirigono aziende forestali. Sono attenti a gestire il bosco in modo ecologico e al contempo a trarne profitto. Un albero giovane necessita di 80-100 anni prima di poter essere lavorato. Per questo motivo i forestali pianificano a lungo termine. Osservano le conseguenze del cambiamento climatico sul bosco e, se necessario, piantano nuove specie di alberi. Sono responsabili della pianificazione, dell'efficienza e della qualità dei lavori nel bosco, della commercializzazione del legname e delle relazioni pubbliche.



Maggiori informazioni

www.orientamento.ch, per tutte le domande riguardanti i posti di tirocinio, le professioni e le formazioni

www.codoc.ch, informazioni su professioni e formazioni in ambito forestale

www.omlforestale.ch, associazione nazionale delle omi del lavoro forestale

www.orientamento.ch/salario, informazioni sui salari

Impressum

2ª edizione 2024 (invariata)

© 2022 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.

ISBN 978-3-03753-320-8

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera
CSFO, CSFO Edizioni, www.csfo.ch, edizioni@csfo.ch.
Le CSFO est une agence spécialisée des cantons (CDIP) et est soutenu par la Confédération (SEFRI).

Ricerca e redazione: Corinne Vuitel, Peter Kraft, Sara Artaria, CSFO **Traduzione:** Sara Laudonio, Wald ZH **Revisione testi:** Marco Marcozzi, Sezione forestale TI; Raffaele Paolini, UOSP Bellinzona; Fabio

Ballinari, CSFO **Foto:** Fabian Stamm, Winterthur; Lucas Vuitel, Peseux; Viola Barberis, Claro

Concetto grafico: Eclipse Studios, Sciaffusa

Realizzazione e stampa: Haller + Jenzer, Burgdorf

Diffusione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen, Tel 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

N° articolo:

FE3-3199 (esemplare singolo), FB3-3199 (plico da 50 esemplari). Il pieghevole è disponibile anche in francese e tedesco.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte. Prodotto con il sostegno della SEFRI.